

PUBBLICAZIONE «Cento anni di storia» di Valentina Raimondo in libreria dal 20

Vittoriale, «L'incantevole sogno» che d'Annunzio tradusse in realtà

●● Sarà in libreria il 20 aprile «Cento anni di storia del Vittoriale degli Italiani - L'incantevole sogno» di Valentina Raimondo (Silvana Editoriale, 224 pagine, 25 euro).

In occasione del centenario 1921-2021, la pubblicazione per la prima volta ripercorre un secolo della casa di Gabriele d'Annunzio con un saggio introduttivo del presidente della Fondazione del Vittoriale Giordano Bruno Guerri

«La casa si trasforma. La pace è perfetta. Bisogna proteggerla». D'Annunzio parlava così del Vittoriale in una lettera a Tom Antongini, suo segretario da parecchi anni.

Era il 1921 quando il Vate, dopo le imprese di Fiume, la scelse come sua nuova casa, nel verde di Gardone Riviera. Una villa di origini settecentesche in località Cargnacco, sul lago di Garda, appartenuta a Henry Thode, studioso d'arte tedesco al quale il Governo italiano l'aveva sequestrata come risarcimento dei danni di guerra. Insieme



Uno degli studi di Gabriele d'Annunzio all'interno del Vittoriale degli Italiani

all'architetto Giancarlo Maroni d'Annunzio la trasformò in un'opera d'arte di dimora.

«Chiedo a te la ossatura architettonica - scriveva a Maroni - ma mi riservo l'addobbo - da tappeziere incomparabile. Desidero di inventare i luoghi dove vivo».

Il racconto su questo luogo iconico, curato da Valentina Raimondo, è sviluppato in due parti: la prima dedicata agli anni in cui la villa e i suoi dintorni sono trasformati da-

gli interventi del Poeta; la seconda con la storia della Fondazione del Vittoriale degli Italiani che ha tutelato nel corso del tempo il complesso monumentale, istituita per volontà del Poeta nel 1937. Il presidente Guerri introduce analizzando la figura del Vate, che si fonde a quella della sua ultima casa, alla luce di oltre dieci anni di operato che, con il progetto rinominato Riconquista, hanno riportato il Vittoriale agli splendori originari. ●

